

VareseNews

Soldi in cambio di prestazioni sessuali con la figlia minore, due genitori a processo

Pubblicato: Martedì 23 Settembre 2014



Avrebbero fatto prostituire la figlia di soli 14 anni con un uomo di circa 50, in cambio di soldi e regalie.

E' finita davanti ai giudici del Tribunale di Busto Arsizio l'ennesima brutta storia di violenza in famiglia che vede la madre e il padre accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti della figlia. **La storia di Anna** (il nome è di fantasia, ndr) è finita sul tavolo dell'allora dirigente della Squadra Mobile di Varese nel 2010, **a seguito del suicidio di un uomo di 51 anni, gettatosi da un ponte.** Dietro quel suicidio l'orrore di una relazione di natura sessuale tra Anna, che all'inizio della vicenda aveva solo 14 anni, e un amico della madre.

La ragazza, che oggi ha 22 anni, ha raccontato solo una volta diventata maggiorenne i particolari della relazione iniziata nel 2007. L'uomo si era avvicinato a lei, inizialmente, con carezze e baci: lui **la portava fuori casa con la compiacenza della madre ma nel giro di pochi giorni la relazione è diventata di natura sessuale.** Il 50enne – sposato e con due figli – frequentava giornalmente la casa di Anna con l'assoluto assenso della madre. **Anche il padre**, separato dalla donna da diversi anni, era al corrente della relazione e – dopo un'iniziale opposizione – non ha più fatto nulla per fermare quel rapporto. **A placare gli animi dei due genitori** – secondo quanto ricostruito dagli inquirenti – **le somme di danaro elargite dall'uomo per “comprare” il loro silenzio.** Al padre sarebbero andati circa 13 mila euro e una cifra simile anche alla madre mentre per Anna era stato creato un conto corrente bancario a suo nome con 10 mila euro.

Ad un certo punto, come in una spirale di follia senza fine, anche la moglie dell'uomo è venuta a conoscenza della relazione con la minore ma – anche lei – invece che denunciare l'accaduto avrebbe addirittura accettato che i due si stabilissero sotto il tetto coniugale. Da quanto emerso dalle indagini **anche i servizi sociali – che la madre e Anna frequentavano regolarmente – avevano saputo dei rapporti sessuali tra i due.** Nel 2010, infine, il tragico finale a seguito di un litigio con l'uomo che si getta dal ponte sulla ferrovia.

Oggi, martedì, si è svolta la **prima udienza del processo nei confronti dei due genitori difesi dagli avvocati Tiberio Massironi (per il padre) e Luca Abbiati (per la madre)** ma il collegio giudicante non si è ancora composto in maniera definitiva ed è stato predisposto un rinvio all'11 novembre

prossimo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it